Infrastrutture. Il ministro Delrio firma decreto da 1,4 miliardi, altri 655 milioni dal Cipe del 22 dicembre

Due miliardi per metrò e tram

A Roma 425 milioni, 396 a Milano - Fondi anche a Torino, Napoli e Catania

Alessandro Arona
ROMA

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha firmato il 22 dicembre (e comunicato ieri) il decreto di riparto di finaziamenti statali per 1.397 milioni di euro per linee metropolitane, tramvie e in generale interventi per il trasporto rapido di massa nelle grandi città. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria, completamento e anche acquisto e manutenzione di treni, finanziati con il Fondo Investimenti (legge di bilancio 2017 comma 140). Grazie ai co-finanziamenti comunali (548 milioni) gli investimenti sbloccati valgono in tutto 1.945 milioni di euro. Le quote più rilevanti dei fondi vanno a Roma (425,5 milioni) e Milano (396 milioni), seguite da Torino (223 mln), Genova (137,3), Catania (59), Padova (56) e Firenze (47 milioni; tabella completa e testo del decreto su «Edilizia e Territorio» on line).

Sempre il 22 dicembre scorso, con la delibera Fsc approvata dal Cipe su proposta di Graziano Delrio, il ministro delle Infrastrutture aveva assegnato altri 665,77 milioni per il trasporto rapido di massa, sbloccando dunque per il settore un totale di 2.063 milioni di euro di finanziamento statale. La lista dei 655 milioni del Cipe ha riguardato all'80% interventi al Sud (trattandosi di Fondo sviluppo e coesione): tra questi in particolare il completamento della Linea 6 di Napoli, 210 milioni per la tratta Mostra-Arsenale -deposito officina Arsenale, 1° fase; 100 milioni per la tratta Arechi-Pontecagnano-Aeroporto del metrò di Salerno; 115 milioni per la Circumetnea a Catania (tratta Misterbianco-Belpasso); 49 milioni per la metrotranvia di Cagliari e 40 milioni, al Nord, per la ristrutturazione del debito di Gtt, l'azienda trasporti di Torino.

Gli interventi finanziati per 1,4 miliardi di euro con il decreto Delrio riguardano invece in prevalenza città metropolitane del Centro-Nord. A Roma arrivano 425 milioni (che si aggiungono ai 6,7 disponibili a livello locale), risorse attese soprattutto per l'adeguamento e messa in sicurezza delle linee A e B esistenti (alimentazione elettrica, banchine di galleria, impianti antincendio), ma anche per il materiale rotabile (acquisto di 14 nuovi treni, di cui 12 per la linea B) e manutenzione di quelli esistenti, e per la sistemazione dell'armamento della tratta Anagnina-Ottaviano della Linea A.

A Milano arrivano 396,15 milioni, che si aggiungono a 285,28 milioni già disponibili, destinati in particolare a: 90 mln per nuovi tram a tipologia bidirezionale; 134 per impianti di segnalamento e armamento della Linea M2; 103,5 milioni per la M4, opere aggiuntive per la tratta Lorenteggio-Linate; 47 milioni per interventi di adeguamento antincendio sulla M2.

Il piano del Ministro Delrio per la "cura del ferro" in ambito urbano (metropolitane, tramvie, ferrovie urbane) vale complessivamente dieci miliardi di euro di finanziamenti statali. Ai 2,2 miliardi Fsc assegnati nel 2016 si sono aggiunti 2 miliardi per ferrovie urbane negli ultimi Contratti Rfi, e ora due miliardi nei provvedimenti di fine anno. Ora Delrio punta all'ultima tranche da 3,5 miliardi, da assegnare per nuove opere entro marzo nell'ambito del fondo Investimenti 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI

Le città finanziate
■ Nel Dm Delrio 425 milioni a Roma per manutenzione e sicurezza delle linee esistenti. A Milano 396 mln per manutenzioni, nuovi tram e opere aggiuntive sulla M4. A Torino 273 mln per nuovi tram e la Collegno-Cascina Vica sulla Linea 1. A Napoli 210 mln dal Cipe per la 1° fase della tratta Mostra-Arsenale su L6.

Piano Delrio da 10 miliardi
■ Nel 2016 Delrio ha finanziato metrò e tranvie per 2,2 miliardi (fondi Fsc) e altri 2 miliardi sono per opere urbane nei piani Rfi. Ora (dicembre 2017) arrivano altri due miliardi. Altri 3,5 miliardi sono previsti entro febbraio con il Fondo Investimenti 2018.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.